

## 2^ Domenica Anno B - 2015



Maestro dove abiti?

Possibile?

Qui su un muretto di pietre a vista  
e tra radici scavate di vecchi ulivi  
che da un capo all'altro  
di queste terre assolate  
han continuato fino ad ora  
l'un l'altro a farsi compagnia?

Ah, tra queste zolle di poca terra  
su un suolo magro e calcareo  
che i secoli vanno sgretolando,  
da qui ho guardato tante volte il mare  
ed ora torno a rimirare il cielo.

Abiti proprio lassù ma abiti anche tra questi rovi  
e corone complesse di erica fiorente  
d'autunno come d'inverno.

Ti chiedo solo di saper resistere anch'io,  
in realtà noi tutti, similmente ad essa,  
ad ogni rigore invernale e ad ogni tempesta.

Amen! (GM/18/01/15)

**Introduzione al tema domenicale.** Gesù è presentato da Giovanni Battista a quelli che saranno i primi discepoli di Gesù. Discepoli in ricerca: "chi cercate?", domanda loro Gesù. Lo domanderà anche ai soldati venuti ad arrestarlo la notte della passione e lo domanderà anche a Maria di Magdala, nell'orto, dopo la sua risurrezione. È come se ogni volta volesse sincererarsi che le persone cerchino davvero lui e non altri. Corrisponde al cercarci di Dio, con quel "cercare" tipico di Gesù, che anche il Vangelo di oggi collega a sguardi pieni di interesse e d'intesa, colmi d'amore, perché si tratta di un cercare che è molto vicino al volersi fidanzare (*zēteïn*). Cerchiamo anche noi dove abita Gesù, dove abita Dio. Dio viene a cercarci qui sulla terra, per dirci che ha deciso di abitare in mezzo a noi. Perciò ci chiama, come fa Dio con il giovanissimo Samuele (vedi prima lettura), il quale ne sente la voce ripetutamente, quella voce che si placa solo quando egli risponde: "parla, perché io sono a tua disposizione: ti ascolto".

**Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)** In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.